

# Istituto Comprensivo Statale “Alessandro Volta”

23826 Mandello del Lario (Lecco)  
Via Risorgimento, 33  
tel. +39 0341 730459 fax +39 0341 701024  
con sezioni associate in Abbadia Lariana

e-mail: [segreteria@icsmandellolario.it](mailto:segreteria@icsmandellolario.it) (area amministrativa)  
[info@icsmandellolario.it](mailto:info@icsmandellolario.it) (area didattica)  
[Istcomprstatavolta.lc.segreteria@pa.postacertificata.gov.it](mailto:Istcomprstatavolta.lc.segreteria@pa.postacertificata.gov.it) (posta certificata)

sito web: <http://www.icsmandellolario.it>

# **PIANO OFFERTA FORMATIVA**

**per l'anno scolastico 2011/2012**

Approvato dal Collegio dei docenti nella seduta del 4 novembre 2011  
Adottato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 21 novembre 2011

## INDICE:

La linea guida dell'Istituto	pag. 3
Articolazione dell'Istituto	pag. 4
Articolazione del tempo scuola - Scuola Primaria -	pag. 4
Articolazione del tempo scuola - Scuola Secondaria -	pag. 4
Il curriculum dell'Istituto	pag. 5
Iniziative di recupero/sostegno per alunni in situazioni di difficoltà	pag. 8
Inserimento alunni in situazioni di disabilità	pag. 8
Integrazione di alunni stranieri	pag. 9
Altre offerte formative	pag. 9
Mezzi, metodi e strumenti	pag. 9
Valutazione degli alunni - Scuola Primaria -	pag. 10
Valutazione degli alunni - Scuola Secondaria -	pag. 12
Uscite didattiche e viaggi d'istruzione	pag. 15
I servizi e le regole di funzionamento	pag. 15
Trasporti e mensa	pag. 15
Assicurazione alunni	pag. 15
Somministrazione medicinali, stati di malattia, infortuni	pag. 16
Cenni agli organi di rappresentanza dei genitori	pag. 16
Incontro con le famiglie - Scuola Primaria -	pag. 17
Incontro con le famiglie- Scuola Secondaria -	pag. 17
Funzioni strumentali all'attuazione del P.O.F.	pag. 18
Il supporto del personale A.T.A.	pag. 18
Soggetti, Tempi e strumenti per la valutazione del P.O.F.	pag. 19
La formazione dei docenti e del personale A.T.A. per l'attuazione del P.O.F.	pag. 20
Note conclusive	pag. 20
Responsabili e referenti dell'Istituto, personale A.T.A.	pag. 20
Calendario scolastico - Scuola Primaria -	pag. 21
Calendario scolastico - Scuola Secondaria -	pag. 21
ALLEGATO 1 - Regolamento d'Istituto	
Scuola Primaria di Mandello	
Scuola Primaria di Abbadia	
Scuola Secondaria	
ALLEGATO 2 - Regolamento mensa	
Scuola Primaria	
Scuola Secondaria di Mandello	
Scuola Secondaria di Abbadia	
ALLEGATO 3 - Patto educativo di corresponsabilità	
Nella Scuola Primaria	
Nella Scuola Secondaria	
ALLEGATO 4 - Gli organi collegiali	
ALLEGATO 5 - Criteri per la formazione delle classi prime	
Scuola Primaria	
Scuola Secondaria	
ALLEGATO 6 - Criteri generali su visite guidate e viaggi d'istruzione.	
ALLEGATO 7 - Procedura per l'inserimento degli alunni stranieri.	
ALLEGATO 8 - Servizi minimi essenziali in caso di sciopero e Assemblee sindacali.	
Personale docente	
Personale A.T.A.	

## **“ISTRUIRE EDUCANDO L’ALUNNO COME PERSONA”**

*La linea guida dell’Istituto Comprensivo “Alessandro Volta”*

Attraverso il Piano dell’offerta formativa (P.O.F.) si rende esplicita l’identità culturale di un Istituto, ovvero “che cosa lo caratterizza rispetto ad altre realtà”. Si chiariscono i fondamenti che stanno alla base della sua azione pedagogica, gli obiettivi e le metodologie che sottendono la progettazione educativa e curricolare, le linee di sviluppo in ambito organizzativo, le risposte anche in ambito extracurricolare che vengono date a specifiche esigenze.

Uno tra i primi e principali riferimenti normativi al P.O.F. è presente nell’art. 3 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 275 del 08/03/1999 “Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche”; viene poi puntata l’attenzione sulla sua importanza nella Legge n. 53 del 28/03/2003 “Delega del Governo per la definizione delle norme generali sull’istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale” e nel Decreto Legge n. 59 del 19/02/2004 “Definizione delle norme generali relative alla scuola dell’infanzia e al primo ciclo dell’istruzione, a norma dell’art. 1 della L. 28 marzo 2003, n. 53”. Da allora, i più importanti atti legislativi che riguardano la scuola fanno costantemente riferimento alla autonomia degli istituti nella stesura di un Piano dell’Offerta formativa che coniughi le esigenze di studenti, famiglie e territorio con le opportunità offerte dalle norme in materia di istruzione e di autonomia scolastica. Il ruolo di chi, a vari livelli, si trova a elaborare o adottare tale strumento è quindi evidentemente strategico per lo sviluppo dell’intera Comunità. In particolare, l’idea guida del nostro Istituto, “**Istruire educando l’alunno come persona**”, è scaturita, oltre che dalla riflessione psicopedagogica, dalla domanda che, con maggiore evidenza, è posta dal contesto sociale nel quale l’Istituto opera, domanda volta ad una Scuola **che armonizzi educazione e istruzione**. In modo graduale, pertanto, i Progetti Educativi e Didattici di ogni singola classe, per tutto il primo ciclo di istruzione, mirano al raggiungimento di tale finalità, che viene articolata in obiettivi verificabili alla luce dei **comportamenti** e delle **competenze** acquisiti dagli allievi. L’Istituto intende favorire negli allievi, fin dai primi anni di scolarità, l’acquisizione della “**competenza nelle competenze**”, ossia di quella capacità di “**imparare ad imparare**” (e, prima ancora, di “**imparare a pensare**”), premessa ad ogni duttile intelligenza e ad ogni concreta possibilità di agire in maniera matura e responsabile.

**Sul piano educativo** il Collegio dei docenti e il Consiglio di Istituto ritengono necessaria una reale **condivisione da parte delle famiglie** dei **valori** fondanti una società civile. Nella Scuola occorre tener conto del pluralismo delle idee e dei valori che caratterizzano la società contemporanea. Per questo, durante le assemblee di classe, i docenti coinvolgono i genitori in obiettivi quali il rispetto di sé, delle persone e dell’ambiente, l’osservanza delle regole per il bene comune (come prima forma di Educazione alla Legalità e alla Convivenza Civile), l’accoglienza delle diversità, considerata un arricchimento per tutti, la solidarietà verso i più deboli, l’importanza dell’impegno personale e collettivo, obiettivi che non possono essere dati né per scontati né per unanimemente acquisiti, visto che i disvalori dominanti sono invece l’apparenza, la furbizia, il successo ad ogni costo... In linea con l’idea guida sopra espressa (“Istruire educando l’alunno come persona”) l’Istituto ha elaborato il **Patto di corresponsabilità educativa** e intende, quindi, dare particolare rilievo e attenzione alla capacità di “**imparare a rispettare**” e di “**imparare ad impegnarsi**” sia per sviluppare le proprie doti personali sia per concorrere alla realizzazione di un obiettivo comune, come esplicitato negli obiettivi formativi sopra ricordati.

## Articolazione dell'Istituto

L'Istituto si compone di:

- plesso di Scuola Secondaria di primo grado "Alessandro Volta", **sede centrale con uffici di presidenza e segreteria**, di Mandello del Lario (236 alunni in 9 classi)
- sezione associata di Scuola Secondaria di primo grado di Abbadia Lariana (88 alunni in 4 classi)
- plesso di Scuola Primaria "Sandro Pertini" di Mandello del Lario (356 alunni in 16 classi)
- plesso di Scuola Primaria di Abbadia Lariana (129 alunni in 6 classi)

L' Istituto collabora con le sette Scuole dell'Infanzia paritarie della zona e con la Scuola Primaria e Secondaria di primo grado paritaria "S. Giovanna Antida" di Mandello del Lario.

## Articolazione del **tempo scuola** nella **SCUOLA PRIMARIA**

ORARIO valido per le sedi di Mandello del Lario e Abbadia Lariana:

**8.15 – 12.45** da lunedì a venerdì

mensa (per gli aventi diritto)

**14.00 – 16.00 rientri pomeridiani** (di cui uno opzionale per le classi 2<sup>^</sup>, 3<sup>^</sup>, 4<sup>^</sup> e 5<sup>^</sup>)

Lunedì - Mercoledì – Venerdì

**quattro sabati obbligatori** (ore 8.15 – 12.45) nelle seguenti date:

22 ottobre 2011, 17 dicembre 2011, 31 marzo 2012, 26 maggio 2012.

Nelle Scuole Primarie di Mandello e Abbadia due dei quattro sabati obbligatori costituiranno la conclusione di alcuni Progetti (Solidarietà, Sport) inseriti nelle ore curricolari. La loro realizzazione vede una collaborazione attiva delle famiglie e delle Associazioni del territorio. Ogni progetto rappresenta un'evidente apertura anche verso i saperi extrascolastici.

## Articolazione del **tempo scuola** nella **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

ORARIO valido per le sedi di Mandello del Lario e Abbadia Lariana:

**Articolazione su 30 ore**

**8.00 – 13.00** da lunedì a sabato

---

**Articolazione su 36 ore (comprensive di mensa)**

**8.00 – 13.00** da lunedì a sabato; mensa (a Mandello mensa gestita dall'Ente locale per gli aventi diritto, a Abbadia Lariana pausa con pranzo al sacco con assistenza dei docenti);

**14.00 - 16.00 rientri pomeridiani:** lunedì e mercoledì

Sostenuto economicamente soprattutto attraverso i Piani di diritto allo studio dei due Comuni, l'Istituto Comprensivo propone un proprio *curriculum* di Scuola, con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai 6 ai 14 anni, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento posti dalle *Indicazioni per il Curriculum* (D.M. 31 luglio 2007).

E' proprio nell'ambito della definizione del curriculum che trova la massima espressione l'autonomia progettuale della scuola. Citando il secondo comma dell'art. 1 del D.P.R. 275/99: *"L'autonomia delle istituzioni scolastiche è garanzia di libertà di insegnamento e di pluralismo culturale e si sostanzia **nella progettazione e nella realizzazione** di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire loro il successo formativo, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione e con l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento."*

I progetti che coinvolgono una sola classe sono allegati alle programmazioni educativo-didattiche delle singole classi.

Tali programmazioni, dopo essere state presentate ai genitori nelle assemblee di ottobre, sono inserite nel registro dei verbali e, assieme alle programmazioni disciplinari (queste ultime depositate in presidenza) sono consultabili a richiesta dai genitori.

I progetti di più ampio respiro che caratterizzano la specificità dell'Offerta formativa dell'Istituto e che vanno ad interessare l'intero Istituto o un certo numero di classi sono sinteticamente indicati nelle due pagine seguenti.

La descrizione estesa dei progetti è depositata in presidenza ed è consultabile a richiesta.

<b>DENOMINAZIONE</b>	<b>RESPONSABILE</b>	<b>CLASSI COINVOLTE</b>
Pesca di beneficenza scuola secondaria Mandello del Lario	Bertoli F.	Tutte le classi della sc. secondaria di Mandello
Progetto UNICEF	Panzeri M. C.	5 <sup>^</sup> A, B e C prim. Mandello
Progetto Pace	Mancuso T.	5 <sup>^</sup> A, B e C prim. Mandello
Inserimento alunni stranieri	Vaninetti A.	Alunni e genitori di bambini e ragazzi stranieri in obbligo scolastico
Progetto educazione alla solidarietà e alla pace	Poletti A.	Alunni, genitori e personale delle scuole di Mandello
COE	Lafranconi M.	Alunni e docenti della scuola primaria di Abbadia
Teatro ed attività espressive	Bertoli F.	2 <sup>^</sup> A, B, e C sec. Mandello
Pollice verde	Bertoli F.	1 <sup>^</sup> B e 2 <sup>^</sup> B sec. Mandello
Madrelingua Inglese	Craia M.	4 <sup>^</sup> e 5 <sup>^</sup> prim. Abbadia
Madrelingua francese, Abbadia	Poletti E.	2 <sup>^</sup> A, 3 <sup>^</sup> A e B Abbadia
Direzione Strasburgo, ...	Poletti E.	2 <sup>^</sup> A, 3 <sup>^</sup> A e B Abbadia - 2 <sup>^</sup> B sec. Mandello – 5 <sup>^</sup> prim. Abbadia
Francese nella scuola secondaria di primo grado	Braghi	2 <sup>^</sup> A, B, C e 3 <sup>^</sup> A, B, C sec. Mandello
Le vie dell'ascolto	Colombo S.	Classi 2 <sup>^</sup> e 4 <sup>^</sup> prim. Mandello
Progetto lettura: Champion's book e libri in gioco; incipit Ticli.	Bianchi P.	Tutte le classi della sc. secondaria
Biblioteca	Panizza	Alunni e doc. sc. Secondaria Mandello
Madrelingua Pertini	Corotto S.	Classi 5 <sup>^</sup> A, B e C prim. Mandello
Torrente Meria	Scanagatta C.	Classi 3 <sup>^</sup> A, B e C prim. Mandello
Teatro e musica	Lafranconi M.	Tutte le classi della scuola primaria Abbadia
Progetto Lago	Stropeni M.	Classi 4 <sup>^</sup> A, B, C e D prim. Mandello
Core language	Marchetti S.	Classi 2 <sup>^</sup> A, 3 <sup>^</sup> A e 3 <sup>^</sup> B sec. Abbadia
Madrelingua Francese	Braghi	Classi 3 <sup>^</sup> A, B e C sec. Mandello
Patentino	Nicoliello P.	Alunni 14enni
Io speriamo che me la cavo	Spreafico L.	Alunni sc. prim. e sec. segnalati Mandello
Sportello psicologico	Spreafico L.	Alunni genitori ed insegnanti di sc. sec.
Danze scozzesi con David Vivanco	Pipani I.	Tutte le classi sec. Mandello
Istruzione domiciliare	Buzio M. T.	Tutti gli alunni dell'Istituto comprensivo
Qualità e merito	Lafranconi C.	Classi <sup>^</sup> B e 3 <sup>^</sup> B sec. Mandello – 2 <sup>^</sup> A e 3 <sup>^</sup> A sec. Abbadia
Progetto SITO I.C.	Lafranconi C.	Alunni genitori ed insegnanti
Giornata dello sport	Mucelli E.	Tutti gli alunni prim. Mandello
Attività sportive scolastiche ed orienteering	Mucelli E.	Tutti gli alunni prim. Mandello
Dentro e fuori	Lo Russo D.	Tutti gli alunni e genitori di Abbadia
Sostegno agli alunni D.A.	De Battista G. Modestini A.	Alunni D.A., docenti di sostegno e docenti delle classi coinvolte
Centro Sportivo Scolastico	Pipani I.	Alunni sc. sec.
Percorsi integrati con il CFPP di Lecco e l'EDA	Spreafico L.	Alunni individuati al compimento di 16 anni
Progetto musica e motoria	Peverelli Z.	Alunni classi 1 <sup>^</sup> e 2 <sup>^</sup> sc. prim. Mandello

Educazione all'affettività	Spreafico L.	Classi 3 <sup>^</sup> sc. sec. Mandello e Abbazia
Progetto lago Abbazia Lariana	Romeo C.	Classe 4 <sup>^</sup> sc. prim. Abbazia
Itinerario della memoria	Carizzoni S.	Classi 3 <sup>^</sup> sc. sec. Mandello
Madrelingua Inglese "Volta"	Bosisio	Classi 2 <sup>^</sup> e 3 <sup>^</sup> sc. sec. Mandello
Lettura "Pertini"	Colombo S.	Tutti gli alunni prim. Mandello
Flauto Magico	Veronese A.	Alunni sc. pr. + classe 2 <sup>^</sup> scuola sec. Abbazia

## Iniziative di **recupero/sostegno** per alunni in situazione di difficoltà

Nella Scuola Primaria alle iniziative di **recupero** sono peculiarmente destinate le esigue quote di contemporaneità previste per ciascuna classe. In verità tali quote sono spesso, a norma di legge, utilizzate per la sostituzione dei docenti assenti, ma sono altresì incrementate dalla presenza dei docenti di sostegno ed anche, in qualche caso, dal supporto di assistenti educatori comunali.

In taluni casi, nella Scuola Secondaria, gli alunni possono essere seguiti da singoli docenti a disposizione (se non impegnati in supplenze o altre necessità) durante l'insegnamento curricolare; compatibilmente con le risorse economiche e con la disponibilità dei singoli docenti si prevede inoltre la possibilità di programmare ore aggiuntive dall'inizio del secondo quadrimestre.

## **Inserimento e integrazione** alunni in situazione di disabilità

Pur nella difficile condizione in cui si trova ad operare anche quest'anno, dovuta alla riduzione delle risorse umane, l'Istituto Comprensivo intende dedicare, come sempre, attenzione particolare agli **alunni diversamente abili** con riferimento alle disposizioni legislative (vedi Legge 104/92 e seguenti).

L'Istituto è stato infatti uno degli enti promotori del Centro Risorse Territoriali per la Disabilità (CRTD).

I docenti di sostegno svolgono un ruolo di stimolo per l'intero Consiglio di classe e di interclasse. Sulla base delle certificazioni di handicap e delle esigenze individuate nelle diagnosi funzionali, essi mirano ad elaborare unitamente ai colleghi, alla famiglia e agli operatori disponibili, un profilo dinamico funzionale dell'allievo cui segue un piano educativo individualizzato che, tenendo conto delle caratteristiche e della gravità dell'handicap, si inserisce nella programmazione di classe. La realizzazione di percorsi che accompagnino l'evoluzione personale dell'alunno disabile, durante tutto l'iter scolastico, mira a conseguire una più ampia idea di progetto di vita.

Su proposta dei Consigli di classe e delle équipe pedagogiche, vengono attivate poi tutte le risorse presenti sul territorio: l'Ente Locale, che fornisce assistenti educatori *ad personam*.

I gruppi di volontariato esistenti (vedi, in particolare, Gruppo Amici degli handicappati operante da oltre un decennio nel Comune di Mandello del Lario), i Servizi Socio-Sanitari del territorio. Il collegamento tra i vari interventi e i relativi operatori viene definito nel Piano Educativo Individualizzato.

A riguardo si cita il DGR 215/05 che, attraverso il Comune, assicura l'assistenza educativa agli alunni che presentano disabilità certificate (L. 104/92).

Per quanto riguarda gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento, certificate da relazione specialistica o diagnosi funzionale depositate a scuola, le équipe pedagogiche e i consigli di classe predispongono un PEP (Piano Educativo Personalizzato) coinvolgendo le famiglie degli alunni interessati.

Le famiglie stesse sono pure direttamente interpellate nei casi in cui a qualche alunno venga proposto un Progetto Integrato con il Centro Servizi Formativi di Lecco.

## Integrazione di alunni **stranieri**

Facendo riferimento alla C.M. n°2 dell'8.01.2010 ("Indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione di alunni con cittadinanza non italiana"), l'Istituto offre la possibilità di un'alfabetizzazione di base e di una successiva acquisizione di più ampie competenze linguistiche utilizzando, per quanto possibile, risorse professionali interne; in altri casi, ricorre a risorse esterne quali mediatori culturali e facilitatori linguistici, previa adesione a progetti di rete. Viene favorito il raccordo con altre agenzie educative, nelle quali più agevolmente si verificano i primi scambi linguistici fra coetanei di diversa nazionalità, e viene riservata particolare attenzione alle tematiche interculturali e all'accoglienza dei minori stranieri, operando con il coinvolgimento delle famiglie.

Per ulteriori delucidazioni, si rinvia al documento "Procedure e criteri per l'inserimento degli alunni stranieri"(vedi allegato 7).

## Altre offerte formative

Nell'ottica di apertura alle esigenze del territorio, In collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Mandello del Lario e in stretto rapporto con il Centro EDA di Lecco, potranno essere ancora organizzati, tramite apposita convenzione, i **Corsi per adulti**.

## Mezzi, metodi e strumenti

Premessa essenziale è che occorre, in ciascuna classe, superare l'unicità della fonte e del metodo, privilegiando strategie didattiche volte a far maturare negli allievi il miglior livello possibile di autonomia.

Metodi e mezzi per realizzare la programmazione didattica sono: il **metodo induttivo** (in particolare per le classi della Scuola Primaria), il **metodo deduttivo**, gli interventi individualizzati, l'ascolto, la lettura, la consultazione di fonti diverse, la discussione in classe, le correzioni individuali e collettive, i lavori di gruppo, le ricerche guidate e le indagini sul territorio, gli esperimenti e le realizzazioni pratiche in laboratorio, l'uso di sussidi audiovisivi, l'intervento di esperti in classe.

In questa sede il Collegio pone l'accento, in particolare, sulla valorizzazione delle nuove metodologie didattiche, anche attraverso il ricorso alle **tecnologie informatiche e multimediali**. In particolare, l'utilizzo delle lavagne interattive multimediali, ormai presenti nei diversi plessi e in via di ulteriore implementazione anche per il corrente anno scolastico, è indice dello sforzo compiuto dall'Istituto di utilizzare tecnologie più incisive anche nella didattica quotidiana.

Naturalmente, la scelta dei metodi e l'utilizzo del *quantum* disponibile nelle diverse sedi (laboratori linguistici, personal computer, LIM, ecc.) sono sempre rapportati agli obiettivi della programmazione didattica e commisurati alle effettive esigenze delle classi.

L'obiettivo finale è quello di valorizzare al massimo le potenzialità di ciascun alunno, attraverso la progressiva individualizzazione dell'insegnamento, l'attività di gruppo, l'operatività e il lavoro interdisciplinare.

Tutte le attività trovano adeguata collocazione all'interno delle ore, in modo da realizzare una "giornata scolastica" improntata al massimo equilibrio possibile.

Ai sensi del D.P.R. 275/99 e visto il Calendario Regionale per l'anno scolastico 2011/ 2012, il Collegio dei docenti ha deliberato la suddivisione dell'anno scolastico in due quadrimestri. Il 1° quadrimestre terminerà il **28 gennaio 2011**, il 2° quadrimestre terminerà il **9 giugno 2011**. Per quanto riguarda la **valutazione degli alunni**, si fa riferimento al D.P.R. 22 giugno 2009, n.122, e alle successive circolari.

In entrambi gli ordini di Scuola la valutazione è una componente necessaria e fondamentale della relazione educativa che, nel corso degli anni, si è arricchita di nuovi significati oltre che di quello legato al controllo dei livelli di conoscenza e di abilità. La sua valenza formativa è finalizzata a motivare ed orientare la crescita e l'apprendimento dello studente.

Si riportano di seguito i criteri di valutazione elaborati dal Collegio Docenti ai sensi dei termini di legge sopracitati in quanto rappresentano la linea cui tutti gli insegnanti si impegnano ad attenersi.

### **La valutazione nella Scuola Primaria**

La valutazione didattica rappresenta un momento fondamentale del processo di insegnamento/apprendimento. La valutazione periodica ed finale sul documento di valutazione viene effettuata mediante l'attribuzione di voti espressi in decimi ed illustrata con giudizio analitico sul livello globale raggiunto dall'alunno.

La valutazione del comportamento, invece, è espressa attraverso un giudizio sintetico come di seguito indicato: non sufficiente, sufficiente, discreto, buono, distinto, ottimo. Inoltre, sarà possibile utilizzare valutazioni intermedie atte a favorire una più ampia scala di valutazione, specificando i giudizi sintetici con le seguenti diciture: *più che* o *quasi* (ad esempio: *più che sufficiente, quasi buono, ...*) (*verbale del Consiglio d'Interclasse docenti unitario del 21 gennaio 2009*).

Per gli alunni, in uscita dalla Scuola Primaria, è prevista una certificazione delle competenze in base alla D.P.R. 122/2009 e alle successive modificazioni.

La valutazione periodica si articola in:

#### **1) valutazione iniziale**

che tiene conto globalmente degli aspetti legati alla maturazione delle dimensioni relazionali, comportamentali e cognitive. Viene attuata attraverso un'attenta osservazione dell'alunno e un'analisi del livello di sviluppo di conoscenze e abilità mediante attività di gioco, prove strutturate e conversazioni mirate a conoscere i concetti spontanei già posseduti dagli alunni.

#### **2) valutazione in itinere**

che ha lo scopo di fornire elementi di conoscenza per delineare un profilo dinamico del bambino.

E' fondata:

- sull'osservazione sistematica dei comportamenti e delle abilità sociali dell'alunno (ascolto, attenzione, partecipazione, collaborazione, impegno, concentrazione, autonomia), nel lavoro individuale, di classe e per piccoli gruppi;
- sull'analisi di prove di verifica scritte e orali;
- su un'analisi dei processi e dei risultati dell'apprendimento che evidenzia non solo il prodotto raggiunto ma anche le modalità utilizzate.

La valutazione delle prove di verifica:

- è basata su criteri concordati dagli insegnanti dell'équipe pedagogica;
- non deve avere carattere di sanzione, deve svolgere funzione orientativa e sottolineare non solo i limiti, ma anche i risultati positivi raggiunti;
- serve all'alunno a riconoscere e correggere l'errore e ad essere consapevole della propria situazione di apprendimento per acquisire quindi una graduale capacità di autovalutazione.

La valutazione *in itinere* permette all'insegnante di adeguare la programmazione didattica e di programmare le opportune attività di recupero e potenziamento, nei limiti delle risorse umane e di orario.

### 3) valutazione intermedia e finale

In ottemperanza alle circolari ministeriali n. 10/2009 e 50/2009, tali valutazioni, riportate sul documento di valutazione, saranno esplicitate :

- attraverso una serie di voti numerici espressi in decimi assegnati per ogni singola disciplina mediante i quali ogni insegnante esprime una valutazione sommativa dei risultati e dei processi di apprendimento;
- attraverso un profilo che esplicita il processo di maturazione globale dell'alunno;
- attraverso un giudizio sintetico o una annotazione sul comportamento.

I genitori vengono coinvolti a livello informativo nelle assemblee di classe e durante i colloqui nei quali gli insegnanti esplicitano i parametri relativi al processo valutativo:

Osservazioni sistematiche sempre estremamente positive. Piena e sicura acquisizione di abilità, competenze e conoscenze, tali da garantire una riconoscibile e accertata autonomia dell'alunno nella disciplina considerata. L'alunno comprende, applica, spiega concetti, procedimenti e strategie in modo sicuro e pienamente corretto; è autonomo in situazioni complesse e nuove di apprendimento.	<b>10</b>
Osservazioni sistematiche estremamente positive. Apprezzata e riconoscibile acquisizione di abilità, competenze e conoscenze, tali da assicurare all'alunno una autonomia personale nel lavoro scolastico per la disciplina considerata. L'alunno comprende, applica, spiega concetti, procedimenti e strategie in modo sicuro e corretto; è autonomo in situazioni nuove di apprendimento.	<b>9</b>
Osservazioni sistematiche positive. Buona acquisizione di abilità, competenze e conoscenze tali da assicurare all'alunno una autonomia personale nel lavoro scolastico previsto nella disciplina considerata. L'alunno comprende, applica, spiega concetti, procedimenti e strategie in modo sicuro e corretto; è autonomo in situazioni anche complesse ma note di apprendimento.	<b>8</b>
Osservazioni sistematiche abbastanza positive. Discreta acquisizione di abilità, competenze e conoscenze tale da assicurare all'alunno le prime autonomie personali nel lavoro scolastico previsto dalla disciplina considerata. L'alunno comprende, applica, spiega concetti, procedimenti e strategie in modo complessivamente sicuro e corretto; è solitamente autonomo nelle situazioni di apprendimento note.	<b>7</b>
Parziale acquisizione di abilità, competenze e conoscenze tale da non assicurare all'alunno una completa autonomia personale nel lavoro scolastico previsto dalla disciplina considerata. L'alunno comprende e applica, spiega concetti, in modo essenzialmente corretto; è parzialmente sicuro e autonomo in situazioni note, semplici e/o guidate di apprendimento.	<b>6</b>
Non adeguata acquisizione di abilità, competenze e conoscenze tale da prefigurare una mancanza di autonomia nel lavoro scolastico considerato. L'alunno non é in grado di comprendere, applicare e spiegare concetti, procedimenti e strategie.	<b>Inferiore a 6</b>

## La valutazione nella Scuola Secondaria di primo grado

### 1) Valutazione *in itinere*

La valutazione *in itinere* ha carattere formativo: viene, pertanto, seguito e valutato il progresso personale dell'alunno, relativo alla situazione di partenza. Essa viene accertata attraverso diverse e ripetute osservazioni dell'alunno impegnato nelle normali attività scolastiche, utilizzando strumenti formali e informali di osservazione, colloqui con la famiglia, con il ragazzo ed eventuale collaborazione con psicologo e assistente sociale. Il suo intento è quello di migliorare progressivamente le capacità di apprendimento dell'allievo, rifuggendo da confronti troppo puntuali con un livello medio prefissato.

Ciò vale, in particolare, per gli alunni diversamente abili e per quelli con difficoltà evidenti, ancorché non certificate.

All'interno della situazione di partenza si dà un giusto peso ai condizionamenti socio-culturali, rifiutando, in ogni caso, un'accettazione deterministica degli stessi, da parte degli insegnanti e/o da parte degli allievi.

I successivi interventi di recupero e di sostegno hanno lo scopo di modificare le situazioni di partenza eventualmente fragili.

Per perseguire lo scopo di una maggior leggibilità e fruibilità esterna della misurazione e/o del giudizio di valutazione relativi ad ogni singolo lavoro di produzione, che può essere di vario tipo, si opera come di seguito illustrato.

Nelle prove strutturate, si attribuisce e si comunica agli alunni il punteggio previsto per la misurazione delle prove stesse. Nella stesura del giudizio conclusivo, su ogni lavoro di produzione, in particolare sulle prove scritte e grafiche, ogni docente può indicare gli obiettivi (intermedi, specifici o di qualsiasi altro livello tassonomico) di cui la prova ha voluto verificare il possesso. Il grado di competenza raggiunto viene espresso attraverso una indicazione numerica decimale.

Trattandosi di valutazione *in itinere* non è esclusa la possibilità di utilizzo di voti intermedi.

La misurazione della prova, esclusa solitamente quella a punteggio, potrà essere accompagnata da un breve giudizio discorsivo, con suggerimenti atti a facilitare e migliorare l'apprendimento dell'alunno.

La data delle prove scritte è fissata dal docente e viene annotata sul registro di classe per adeguata programmazione settimanale da parte del Consiglio; si considera tuttavia l'opportunità di proporre saltuariamente delle prove, non precedentemente comunicate, a scopo formativo. Salvo casi eccezionali, non vengono programmate più prove nell'arco della stessa giornata scolastica.

Le prove, oggetto di valutazione, sono inviate ai genitori per opportuna conoscenza; tale invio può essere sospeso qualora l'allievo ritardi la consegna delle prove stesse o, addirittura, le smarrisca. Le prove stesse possono prevedere un'autovalutazione da parte degli alunni.

Dal corrente anno scolastico è stato introdotto per la scuola secondaria un libretto personale che, oltre a contenere alcuni riferimenti normativi e burocratici particolarmente significativi, ha spazi appositi per la comunicazione "in tempo reale" alla famiglia delle valutazioni delle prove anche orali e degli eventuali provvedimenti disciplinari (a partire dal richiamo verbale) cui l'alunno è stato sottoposto.

### 2) Valutazione intermedia e finale (sommativa)

In sede di valutazione finale, ogni docente tiene conto:

- della rilevazione delle risorse e delle lacune esistenti all'inizio dell'anno scolastico;
- della realizzazione e riuscita degli interventi di recupero o di potenziamento attuati;
- del progresso effettivamente registrato nelle varie discipline, attraverso tappe diversificate, rispetto alla situazione iniziale;
- delle competenze acquisite attraverso il conseguimento degli obiettivi disciplinari ed educativi.

La definizione e l'attuazione di percorsi per tappe diversificate, scelta determinata dalla differenza, all'interno di un gruppo classe, dei ritmi e degli stili di apprendimento, non intende prescindere dal conseguimento, per ciascun alunno, dei livelli minimi di competenze verificabili, il cui possesso permette una reale promozione sotto il profilo educativo culturale e professionale.

Poiché la valutazione finale deve rispecchiare i criteri della omogeneità e della trasparenza in tutte le sue fasi, è stata elaborata la seguente tabella.

Verifiche scritte, orali e pratiche, osservazioni sistematiche sempre positive con prevalenza di voti pari a 9/10 e 10/10, espressione di un'acquisizione piena e sicura di conoscenze/abilità/competenze.	<b>10</b>
Verifiche scritte, orali e pratiche, osservazioni sistematiche positive con prevalenza di voti pari a 8/10 e 9/10, espressione di un'acquisizione sicura di conoscenze/abilità/competenze.	<b>9</b>
Verifiche scritte, orali e pratiche, osservazioni sistematiche generalmente positive con prevalenza di voti pari a 7/10 e 8/10, espressione di una buona acquisizione di conoscenze/abilità/competenze.	<b>8</b>
Verifiche scritte, orali e pratiche, osservazioni sistematiche complessivamente positive con prevalenza di voti pari a 6/10 e 7/10, espressione di una discreta acquisizione di conoscenze/abilità/competenze.	<b>7</b>
Verifiche scritte, orali e pratiche, osservazioni sistematiche parzialmente positive con prevalenza di voti pari a 6/10, espressione di una acquisizione complessivamente sufficiente di conoscenze/abilità/competenze.	<b>6</b>
Verifiche scritte, orali e pratiche, osservazioni sistematiche inadeguate con prevalenza di voti pari a 5/10, espressione di una acquisizione non sufficiente di conoscenze/abilità/competenze.	<b>5</b>
Verifiche scritte, orali e pratiche, osservazioni sistematiche inadeguate con prevalenza di voti pari o inferiori a 4/10, espressione di risultati gravemente insufficienti in relazione a conoscenze/abilità/competenze	<b>Inferiore a 5</b>

### **3) Valutazione orientativa**

Poiché la valutazione ha anche un carattere orientativo, fin dalla prima classe vengono presi in esame e messi in evidenza i bisogni, gli interessi, gli stili cognitivi di ogni singolo alunno e i modi che egli privilegia di comunicare e di operare; ciò attraverso un dialogo costruttivo tra allievo - docente - famiglia, al fine di promuovere, al termine del ciclo dell'obbligo, una scelta scolastico - professionale consapevole, responsabile e il più adeguata possibile alle esigenze del discente. Da tale confronto, i docenti di ogni classe traggono gli elementi per esplicitare il consiglio orientativo, che viene comunicato alle famiglie in tempo utile per le iscrizioni e poi ratificato, con eventuali e motivate modificazioni, in sede di colloquio d'esame.

### **4) Frequenza minima per l'ammissione alla classe successiva per la Scuola Secondaria di primo grado.**

Per la validità dell'anno scolastico è necessaria la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale ai sensi dell'art. 11, comma 1, del D.L. 19 febbraio 2004, n. 59 salvo diverse direttive ministeriali.

## 5) Valutazione del comportamento

Secondo le indicazioni della normativa vigente, la valutazione del comportamento deve essere espressa in decimi e accompagnata da una **nota informativa** per rendere più trasparente alle famiglie la situazione dell'allievo. Il voto inferiore a 6/10 comporta la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato per gli alunni delle classi terze.

Il collegio docenti ha adottato la seguente griglia orientativa per la stesura della nota informativa, da allegare al documento di valutazione, nel caso in cui il voto del comportamento risulti inferiore a dieci decimi.

<b>10</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Attenzione costante e partecipazione attiva durante le lezioni.</li><li>2. Regolare e serio adempimento delle consegne scolastiche.</li><li>3. Rispetto delle norme disciplinari</li></ol>
<b>9</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Attenzione per lo più costante e/o partecipazione generalmente attiva durante le lezioni.</li><li>2. Regolare adempimento delle consegne scolastiche.</li><li>3. Rispetto delle norme disciplinari</li></ol>
<b>8</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Attenzione e/o partecipazione non sempre adeguata e/o selettiva durante le lezioni.</li><li>2. Adempimento delle consegne scolastiche non sempre puntuale.</li><li>3. Atteggiamento per lo più/non sempre rispettoso delle norme disciplinari</li></ol>
<b>7</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Attenzione e/o partecipazione non adeguata durante le lezioni.</li><li>2. Saltuario adempimento delle consegne scolastiche.</li><li>3. Atteggiamento poco rispettoso delle norme disciplinari (note sul Registro di classe o del docente o sul diario/libretto personale).</li></ol>
<b>6</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Attenzione e/o partecipazione non adeguata alle attività scolastiche nonché disturbo durante le lezioni.</li><li>2. Sporadico adempimento delle consegne scolastiche.</li><li>3. Atteggiamento irrispettoso delle norme disciplinari (frequenti note sul Registro di classe, del docente e sul diario/libretto personale).</li></ol>
<b>5</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Sospensione dalle attività scolastiche per un periodo di 15 giorni e oltre (D.P.R. 235/2007).</li><li>2. Atti segnalati dall'art. 2 della Legge 30 ottobre 2008, n. 169.</li></ol>

*N.B. I punti di cui sopra sono segnalati sul Registro di Classe, del docente e sul libretto personale.*

## Uscite didattiche e viaggi d'istruzione

Uscite didattiche e viaggi d'istruzione sono parte integrante dell'attività formativa, rientrano nella valutazione complessiva del comportamento e sono effettuati secondo le norme vigenti e alla luce dei criteri deliberati dal Consiglio d'Istituto, cercando di contenerne il più possibile i costi.

Essi hanno solitamente la durata di un solo giorno. Durante il corrente anno scolastico, per il secondo biennio della Scuola Primaria e per le classi seconde e terze della Scuola Secondaria di primo grado, è prevista la possibilità di uno o due pernottamenti fuori sede, naturalmente collegati con le attività previste nel P.O.F.

I progetti educativo-didattici di ogni singola uscita, cui si rinvia, fissano mete, date, durata e accompagnatori.

## I servizi e le regole di funzionamento

L'Istituto Comprensivo, costituito nell'anno scolastico 1998/99, grazie ad un lavoro capillare della Commissione Continuità scuola elementare - scuola media, ha elaborato una CARTA dei SERVIZI comune che è stata adottata dal Consiglio di Istituto nella seduta del 28 maggio 1999, con ultima revisione nel marzo 2001, visionabile presso la Segreteria dell'Istituto.

Alla stessa si fa pertanto riferimento, anche per quanto attiene ai **servizi amministrativi**, illustrati nella parte seconda del citato documento.

## Trasporti e Mensa

I servizi mensa e trasporto (autobus e *pedibus*) per gli alunni sono organizzati e gestiti **direttamente** e in modo diversificato dalle rispettive Amministrazioni Comunali, che stabiliscono anche i criteri per l'ammissione alla fruizione dei servizi stessi. **I criteri di accesso e i costi dei servizi sono gestiti annualmente dalle rispettive Amministrazioni comunali.**

## Assicurazione alunni

L'Istituto Comprensivo Statale "A. Volta", ha stipulato per l'anno in corso un'assicurazione con la Compagnia Ambiente Scuola Srl. Ai fini dell'Assicurazione, la denuncia di infortunio, corredata di eventuale certificazione dovrà essere consegnata nel più breve tempo possibile alla segreteria dell'Istituto. L'assicurazione è obbligatoria per partecipare alle visite guidate e ai viaggi d'istruzione. E' possibile prendere visione del contratto presso la segreteria o sul sito dell'I.C.S. [www.icsmandellolario.it](http://www.icsmandellolario.it).

In conformità a quanto prescritto nella nota prot. 2312 / Dip. / segr. del 25 nov. 2005 e nelle *Linee guida per la somministrazione dei farmaci a scuola* (2009), redatto dall'ASL di Lecco e dall'Ufficio Scolastico Provinciale, si precisa che la somministrazione di farmaci a scuola deve avvenire su formale richiesta di entrambi i genitori (o di chi esercita la potestà genitoriale) sulla base di prescrizione medica rilasciata dal pediatra di base, dal medico di medicina generale o dal centro specialistico e contenente: nome del farmaco, posologia, modalità e tempi di somministrazione, modalità di conservazione del farmaco, durata del trattamento. Tale somministrazione non deve richiedere il possesso di cognizioni specialistiche di tipo tecnico-sanitario da parte dell'adulto. Farmaco e eventuali presidi (cotone, siringhe, disinfettante, ecc.) vanno forniti dalla famiglia. La prima somministrazione non deve avvenire in ambiente scolastico.

Qualora sia necessaria la presenza di un genitore o suo delegato, viene concessa dal Dirigente ai soggetti suindicati l'autorizzazione all'accesso ai locali scolastici in orario scolastico. L'autorizzazione è valida per l'anno scolastico in corso e deve essere obbligatoriamente rinnovata per i successivi.

In caso di **intolleranze alimentari** e **allergie** i genitori sono tenuti a darne comunicazione e, qualora si rendesse necessaria la sostituzione di alimenti, devono presentare certificazione medica.

Se si verifica che un alunno presenta sintomi di malattia, verranno avvertiti immediatamente i genitori affinché vengano a prenderlo al più presto. Nel frattempo, l'allievo sarà affidato ai collaboratori scolastici. Se i sintomi sono particolarmente gravi o in caso di infortunio che richieda un intervento specifico, verrà chiamato il 118, dopo aver comunque avvisato i genitori. Nessun insegnante o collaboratore può trasportare l'alunno.

#### Cenni agli Organi di rappresentanza dei genitori

**Consiglio di interclasse (Scuola Primaria):** Un rappresentante per classe, eletto tra i genitori durante l'assemblea di ottobre, partecipa al Consiglio di Interclasse dove sono presenti i docenti e il Dirigente Scolastico o un suo delegato.

**Consiglio di Classe (Scuola Secondaria):** I quattro rappresentanti per classe, eletti tra i genitori durante l'assemblea di ottobre, partecipano al Consiglio di Classe dove sono presenti i docenti e il Dirigente Scolastico o un suo delegato.

**Consiglio di Istituto (Scuola Primaria e Scuola Secondaria):** Otto rappresentanti, di cui uno con funzione di Presidente, eletti tra i genitori ogni tre anni, partecipano al Consiglio d'Istituto dove sono presenti il Dirigente, i rappresentanti degli insegnanti e i rappresentanti del personale A.T.A.

Ciascun genitore rappresentante di classe può convocare assemblee della propria classe, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico all'uso dei locali della scuola, secondo le indicazioni deliberate dal Consiglio di Istituto.

Inoltre, i genitori eletti nei Consigli di Classe e Interclasse possono costituire un **Comitato genitori** che può indire assemblee in ciascun plesso, con le stesse modalità.

Per la Scuola Primaria, particolarmente efficace è il contributo dei genitori facenti parte di Gruppi di lavoro o della Commissione Iniziative di plesso, che da anni collaborano con l'Istituto per la realizzazione di attività significative (v. Progetto solidarietà, Educazione alla pace, Mostra del libro, Giornata dello sport, ecc.).

I docenti sottolineano l'importanza di una stretta comunicazione tra Scuola e famiglia.  
I momenti istituzionali nei quali si attua il raccordo scuola-famiglia sono di seguito illustrati:

### **Scuola primaria**

- Assemblee di classe: per le classi prime un incontro a settembre prima dell'inizio delle lezioni; per tutte le classi una assemblea ad ottobre e una nel secondo quadrimestre; altre, in caso di necessità, sempre in orario di apertura della scuola. Durante le assemblee di ottobre vengono illustrati le programmazioni annuali e gli obiettivi formativi che l'Istituto si propone di raggiungere, grazie anche alla collaborazione delle famiglie.
- Colloqui con i genitori sul percorso formativo dell'alunno a metà del primo quadrimestre (vengono però svolti prima di tale periodo i colloqui con i genitori degli alunni delle classi prime, al fine di favorire una migliore conoscenza reciproca) e colloqui a metà del secondo quadrimestre.
- Colloqui con i genitori per informazioni sugli esiti degli scrutini (a febbraio e a giugno).
- Contatti fra docenti e familiari degli allievi per affrontare qualunque tipo di problema educativo. Sono poi previsti incontri con i genitori di alunni in difficoltà, che si realizzano quando l'équipe pedagogica o un singolo docente li ritengono opportuni.
- Consigli di interclasse con la componente genitori

### **Scuola secondaria di primo grado**

- Ogni insegnante mette a disposizione dei genitori un'ora settimanale, rapportata all'orario di cattedra.
- Il Collegio dei docenti ha deliberato l'istituzione di un incontro pomeridiano per ciascun quadrimestre durante il quale i genitori, qualora impossibilitati ad accedere alle ore di ricevimento mattutino, potranno avere un colloquio con tutti i docenti.
- In presenza di casi problematici l'intero Consiglio di classe (o la maggior parte di esso) si assume l'impegno di colloqui con i genitori interessati, d'intesa il Dirigente scolastico.
- Al fine di estendere i rapporti con le famiglie, durante le Assemblee pre-elettorali di ottobre vengono illustrati per una reale condivisione degli aspetti formativi il POF, il Patto di Corresponsabilità Educativa, i Progetti e i criteri generali che guidano la programmazione didattica e/o la scheda di valutazione, ecc.
- Entro dicembre i genitori sono tenuti ad informarsi della situazione di partenza dell'alunno e/o degli interventi individualizzati programmati. Tale informazione si realizza nei colloqui individuali che i genitori richiedono ai docenti della classe tramite diario e su appuntamento.
- Entro il mese di aprile viene reso noto alle famiglie degli alunni in particolare difficoltà l'evolversi del quadro didattico.
- Nelle classi terze, un'apposita riunione viene dedicata all'illustrazione ai genitori dei consigli orientativi, in tempo utile per l'iscrizione alla scuola superiore.
- Anche il momento della consegna / riconsegna del documento di valutazione offre alle famiglie l'opportunità di incontrare a febbraio e giugno alcuni docenti del Consiglio di classe, impegnati a illustrare la situazione **globale** dell'alunno, mentre per l'analisi di ogni singola disciplina si privilegiano i colloqui individuali.
- Si sottolinea, inoltre, che il rapporto scuola-famiglia, nel corso dell'anno scolastico, è facilitato dalla presenza nei Consigli di classe, di quattro rappresentanti dei genitori. Possono partecipare al Consiglio della propria classe anche gli altri genitori che lo desiderino, come uditori.

Per favorire, infine, una maggior consapevolezza ed un confronto tra genitori sui problemi dei figli, Istituto e genitori possono promuovere, come già più volte accaduto in passato, incontri formativi ed informativi in entrambi gli ordini di scuola con la partecipazione di esperti.

Alla luce della normativa contrattuale, il Collegio dei docenti ha identificato come prioritarie ai fini dell'attuazione dei contenuti del P.O.F. illustrati nel presente documento, alcune **Funzioni** per l'accesso alle quali ha stabilito siano considerati i seguenti criteri di attribuzione:

- la conoscenza della realtà della scuola in cui si opera;
- le esperienze maturate e i progetti significativi realizzati;
- gli incarichi ricoperti con i relativi risultati;
- i titoli e le competenze coerenti con l'incarico da attribuire, compresa la frequenza di iniziative di formazione per le funzioni obiettivo di cui al precedente Contratto, nonché la frequenza di corsi di aggiornamento e le eventuali pubblicazioni attinenti alla funzione.

Considerato inoltre che il numero delle Funzioni che saranno attribuite potrà essere inferiore a quello del recente passato, si evidenzia la necessità di puntare su Commissioni di lavoro con un conduttore, che si faranno carico di alcuni aspetti in passato presidiati da specifiche Funzioni obiettivo.

Ciò varrà, in particolare, per il settore handicap e coordinamento docenti di sostegno.

Si richiamano di seguito le **Funzioni strumentali** individuate dal Collegio per il corrente anno scolastico.

1. **Gestione del POF - Valutazione di Istituto e Qualità della scuola.**
2. **Intercultura e rapporti con il territorio. Inserimento alunni stranieri.**
3. **Continuità scuola dell'infanzia-scuola primaria. Continuità scuola primaria-scuola secondaria.**
4. **Orientamento verso la scuola secondaria di secondo grado.**
5. **Prevenzione del disagio.**

Il Collegio ha deliberato che l'assegnazione degli incarichi abbia, per ora, durata annuale rinnovabile, dal momento che il continuo mutare degli scenari della scuola impone a tutti una certa prudenza.

Naturalmente i docenti titolari delle funzioni predette programmeranno riunioni di raccordo fra di loro, valorizzeranno il contributo delle Commissioni di lavoro di riferimento e affiancheranno il Dirigente scolastico ed i suoi collaboratori nella gestione complessiva del Piano dell'Offerta Formativa nei suoi molteplici aspetti.

#### Il supporto del personale A.T.A.

L'attuazione del presente Piano dell'Offerta Formativa richiede un impegno del personale amministrativo e ausiliario che va ben oltre gli adempimenti (numerossimi e sempre più complessi) richiesti dalle norme vigenti.

L'autonomia, proprio nella misura in cui punta sulla necessità di dare risposte coerenti sia al dettato legislativo sia ai bisogni formativi della realtà territoriale dell'Istituto Comprensivo, si fonda sulla collaborazione strettissima di tutti coloro che operano nella scuola.

Al personale **amministrativo** e a quello **ausiliario** viene pertanto richiesto un supporto alla realizzazione dei Progetti e delle varie iniziative di ampliamento dell'offerta formativa; i collaboratori scolastici sono chiamati, in particolare, a favorire l'inserimento degli alunni portatori di handicap e a sostenere l'attività di alunni e docenti, seguendo il funzionamento dei laboratori, collaborando nella gestione del tempo dedicato alla refezione scolastica (sostituzione del docente preposto, in caso di sua assenza, e vigilanza sui servizi igienici), svolgendo i compiti inerenti la sicurezza, il primo soccorso e occupandosi pure di piccoli interventi di manutenzione, a volte indispensabili per evitare l'aggravarsi dei problemi.

Presso la scuola primaria e secondaria di primo grado di Abbadia Lariana sono attivate le cosiddette "Funzioni miste", che consentono di rispondere in modo più completo ai bisogni delle famiglie di cui si è fatto interprete e promotore l'Ente locale, assicurando l'assistenza agli alunni trasportati prima e dopo l'orario delle lezioni.

Rilevante il ruolo del **Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi**, cui afferiscono una miriade di compiti: assolutamente necessario è che tale impegno, unitamente a quello del Dirigente scolastico, possa fondarsi su sinergie reali volte all'assunzione di responsabilità che, almeno in taluni casi, non possono che essere distribuite fra le diverse professionalità. In questa ottica saranno assegnati pure gli incarichi specifici di cui all'art. 47 del C.C.N.L. 2006-2009.

### Soggetti, tempi e strumenti per la valutazione del P.O.F.

I docenti incaricati delle Funzioni strumentali di cui all'art. 33 del C.C.N.L. 2006-2009, unitamente al dirigente Scolastico, sono di per sé impegnati nel seguire da vicino l'attuazione del presente documento i cui contenuti saranno valutati considerando, quali principali indicatori, la flessibilità degli interventi, l'integrazione fra le diverse iniziative, il livello di autonomia nell'assunzione delle responsabilità, l'aderenza alle nuove linee proposte dall'autonomia.

L'Istituto intende proseguire il processo di autovalutazione già avviato negli anni precedenti al fine di migliorare la qualità del servizio offerto, coinvolgendo sia il personale in servizio sia l'utenza.

Il processo si articolerà su 3 livelli:

**Verifica e valutazione dell'efficacia del P.O.F. e dei progetti d'Istituto.**

**Valutazione degli apprendimenti.**

**Verifica e valutazione della qualità del servizio scolastico.**

#### **Verifica e valutazione dell'efficacia del P.O.F. e dei progetti di Istituto**

La valutazione interna dei progetti è in prima battuta affidata al Dirigente scolastico, alla Funzione strumentale "Gestione POF, Valutazione d'Istituto e Qualità del servizio scolastico" e ad una apposita Commissione formata dall'intero staff, con possibilità di allargamento su specifici aspetti ad altri docenti. Per quest'anno si intende riorganizzare la formulazione dei progetti per aree di intervento, al fine di armonizzarne i contenuti e le finalità con gli aspetti inerenti il Programma annuale (cfr. D.M. n. 44/2001). Si ritiene inoltre necessario elaborare una forma di valutazione dei progetti stessi, volta ad una motivata e condivisa proposta di prosecuzione o ad una ragionata richiesta di abbandono per gli anni successivi.

#### **Valutazione degli apprendimenti**

In continuità con quanto previsto dalla direttiva triennale n. 74 del 15.09.2008, negli anni scolastici 2009-2010 e 2010-2011 l'Istituto Comprensivo ha partecipato alla rilevazione degli apprendimenti condotta dal Servizio Nazionale di Valutazione (SNV). Le prove sono state sostenute da tutti gli studenti della seconda e quinta classe della Scuola Primaria e della prima e terza classe della Scuola Secondaria di primo grado. Quattro classi della scuola secondaria dell'Istituto (due seconde e due terze attuali) hanno partecipato sin dall'inizio della sua proposta (2009) al progetto "PQM Nord – Qualità e merito", che ha visto la predisposizione di Piani di miglioramento, in Matematica, da parte di docenti opportunamente formati, sulla base di una analisi particolareggiata dei risultati di prove INVALSI, standard e *ad hoc*. Per il corrente anno è prevista la prosecuzione di progetto (che vedrà quindi la conclusione, per quanto riguarda le due classi terminali).

Durante il corrente anno scolastico, poi, il Collegio Docenti rifletterà sui risultati che saranno restituiti dall'INVALSI all'Istituto Comprensivo, distinti per singole classi, al fine di individuare per ogni disciplina gli aspetti di eccellenza e quelli invece problematici.

#### **Verifica e valutazione della qualità del servizio scolastico**

La valutazione interna della qualità del servizio scolastico è affidata alla Funzione strumentale Gestione POF, Valutazione d'Istituto e Qualità e alla Commissione per la valutazione, che quest'anno intendono elaborare idonei strumenti di monitoraggio, in itinere e a conclusione dell'azione didattica, in continuità con le esperienze già attuate dall'Istituto.

Al fine di migliorare l'azione educativa, rispondere in maniera ancora più incisiva alle richieste delle famiglie e del territorio e dare concreta risposta alle esigenze di trasparenza e condivisione, si intende iniziare quest'anno un cammino che avrà come obiettivo a medio termine la predisposizione del "**bilancio sociale**" dell'Istituto, accanto al rendiconto economico-finanziario da realizzarsi obbligatoriamente attraverso il Conto consuntivo.

L'autovalutazione è quindi vista come una opportunità e un elemento di qualità, in quanto consente un continuo controllo dei processi finalizzato a migliorare il servizio e il livello di soddisfazione dei propri utenti.

#### La formazione dei docenti e del personale A.T.A. per l'attuazione del P.O.F.

Nel corrente anno scolastico, preso atto delle richieste emerse in Collegio docenti, si ipotizza l'attuazione di un corso sui DSA (Disturbi Specifici di Apprendimento), aperto ad entrambi gli ordini di scuola.

Sempre importanti sono, infine, i temi relativi al **Regolamento di Contabilità**, al "**Sidi**", alle **Pensioni-Previdenza-TFR**, al **Primo soccorso** e alla **Sicurezza nella scuola**, alle nuove disposizioni sulla **privacy** e sulla **sicurezza dei dati** (D. Leg.vo 196/2003), per i quali continuano a rendersi indispensabili attività di consulenza e momenti di formazione in servizio, rivolti in particolare al personale A.T.A..

#### Note conclusive

Copia del P.O.F., pubblicata anche sul sito web dell'Istituto (<http://www.icsmandellolario.it>), verrà fornita direttamente agli Enti locali e alle Associazioni presenti sul territorio che ne faranno richiesta.

Enti locali e Associazioni potranno avanzare eventuali proposte di collaborazione entro il 30 settembre di ogni anno. In ogni caso queste saranno oggetto di attenta valutazione da parte degli Organi collegiali, che opereranno una scelta in ordine a criteri di validità pedagogico – didattica e di congruenza con le programmazioni curricolari. Per quanto riguarda le proposte pervenute oltre tale termine, che saranno comunque prese in considerazione, ci si riserverà la facoltà di rinviarle all'anno successivo.

#### Responsabili e referenti dell'Istituto, personale ATA

Dirigente Scolastico: **Prof. Giovanni Cusenza**

1° Collaboratore: **Mariateresa Buzio**

2° Collaboratore: **Franca Longhi**

Referenti Scuola Primaria di Mandello del Lario: **Valentina Bocina**

Referenti Scuola Primaria di Abbadia Lariana: **Domenica Lo Russo**

Referente Scuola Sec. di 1 grado di Mandello del Lario: **Patrizia Bianchi**

Referenti Scuola Sec. di 1 grado di Abbadia Lariana: **Maria Letizia Coti Zelati,**

#### Funzioni Strumentali al Piano dell' Offerta Formativa:

Gestione POF, Valutazione d'Istituto e Qualità: **C. Lafranconi**

Continuità Scuola dell'infanzia - primaria - secondaria di 1° grado : **D. Pachera**

Orientamento verso la scuola secondaria di 2° grado: **P. Della Valle, P. Bianchi**

Intercultura e rapporti col territorio, inserimento alunni stranieri: **A. Vaninetti**

Prevenzione del disagio: **L. Spreafico**

Direttore di Servizi Generali e Amministrativi, f.f.: **Isabella Scurria**

Personale Amministrativo: **Gianni Spreafico, Teresa Napoli, Angelo Buccio, Barbara La Spina, Monica Nasazzi.**

## Calendario Scolastico 2011/2012 - Scuola primaria

Inizio lezioni: lunedì 12 settembre 2011

Termine lezioni: venerdì 8 giugno 2012

Interruzione delle lezioni:

- Tutte le domeniche
- e i sabati ad eccezione di:
  - sabato 22 ottobre 2011
  - sabato 17 dicembre 2011
  - sabato 31 marzo 2012
  - sabato 26 maggio 2012  
(*delibera C.I. 26 maggio 2011*)
- nel pomeriggio del primo e dell'ultimo giorno di scuola con conseguente sospensione del servizio mensa (*delibera C.I. 26 maggio 2011*)
- lunedì 31 ottobre 2011 (*Delibera C.I. 26 maggio 2011*)
- martedì 1 novembre 2011 (*Festa di Tutti i Santi*)
- giovedì 8 dicembre 2011 (*Festa dell'Immacolata Concezione*)
- vacanze natalizie da venerdì 23 dicembre 2011 a sabato 7 gennaio 2012
- vacanze pasquali da giovedì 5 aprile 2012 a martedì 10 aprile 2012
- mercoledì 25 aprile 2012 (*anniversario della Liberazione*)
- lunedì 30 aprile 2012 (*Delibera C.I. 26 maggio 2011*)
- martedì 1 maggio 2012 (*Festa del Lavoro*)
- sabato 2 giugno 2012 (*Festa della Repubblica*)

## Calendario Scolastico 2011/2012 - Scuola secondaria di primo grado

Inizio lezioni: lunedì 12 settembre 2011

Termine lezioni: sabato 9 giugno 2012

Interruzione delle attività didattiche:

- tutte le domeniche
- sabato 29 ottobre (*delibera C. I. 26 maggio 2011*)
- lunedì 31 ottobre 2011 (*Delibera C.I. 26 maggio 2011*)
- martedì 1 novembre 2011 (*Festa di Tutti i Santi*)
- giovedì 8 dicembre 2011 (*Festa dell'Immacolata Concezione*)
- vacanze natalizie da venerdì 23 dicembre 2011 a sabato 7 gennaio 2012
- sabato 18 febbraio 2012 (*delibera C. I. 26 maggio 2011*)
- lunedì 20 febbraio 2012 (*Carnevale romano*)
- martedì 21 febbraio 2012 (*Carnevale romano*)
- vacanze pasquali da giovedì 5 aprile 2012 a martedì 10 aprile 2012
- mercoledì 25 aprile 2012 (*anniversario della Liberazione*)
- lunedì 30 aprile 2012 (*Delibera C.I. 26 maggio 2011*)
- martedì 1 maggio 2012 (*Festa del Lavoro*)
- sabato 2 giugno 2012 (*Festa della Repubblica*)

I documenti in riferimento e in allegato sono disponibili, a richiesta, presso l'ufficio del Dirigente scolastico nella sede centrale di Mandello del Lario. I documenti di carattere generale sono pubblicati anche sul sito web dell'Istituto <http://www.icsmandellolario.it>

SEDE CENTRALE

Scuola Secondaria di primo grado "Alessandro Volta"

via Risorgimento, 33  
23826 Mandello del Lario (LC)  
tel. 0341730459 fax 0341 701024

Plesso di Scuola Primaria "Sandro Pertini"  
Piazza Sacro Cuore  
Mandello del Lario (LC)  
Tel./fax 0341 735533

Sezione associata di Scuola Secondaria di primo grado  
Via Nazionale 93  
Abbadia Lariana (LC)  
Tel./fax 0341 735734

Sezione associata di Scuola Primaria  
Via Per Castello  
Abbadia Lariana (LC)  
Tel./fax 0341 731600

sito web: [www.icsmandellolario.it](http://www.icsmandellolario.it)  
e-mail: [segreteria@icsmandellolario.it](mailto:segreteria@icsmandellolario.it)  
[istcomprstatavolta.lc.segreteria@pa.postacertificata.gov.it](mailto:istcomprstatavolta.lc.segreteria@pa.postacertificata.gov.it)

Orario di apertura al pubblico della **Segreteria** (in vigore da lunedì 19 settembre 2011):  
- lunedì, mercoledì e venerdì dalle 8.00 alle 8.30 e dalle 12.00 alle 16.30  
- martedì e giovedì dalle 8.00 alle 8.30 e dalle 12.00 alle 14.30  
- sabato dalle 8.00 alle 8.30 e dalle 11.30 alle 13.30  
(possibili alcuni sabati di chiusura degli uffici durante il periodo estivo)

Il Dirigente scolastico riceve tutti i giorni dalle 10.30 alle 12.30 per appuntamento.

Il D.S.G.A. riceve dal lunedì al venerdì dalle 11.30 alle 14.30 per appuntamento.